Anno XVII. Lunedì 28 Agosto 1882 N. 204

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

1. R. decreto 15 giugno, che autorizza la Banca cooperativa di Castelfrentano.

2. Id. 29 giugno che aggiunge al R. Istituto tecnico di Teramo la sezione di commercio e ragioneria.

3. Id. 29 giugno che scioglie l'Amministrazione della Confraternità del SS. Sacramento di Cassano Murge (Bari).

4. Id. 29 giugno, che autorizza il Comune di Monte S. Giovanni Campano ad applicare la tassa di famiglia.

La stessa *Gazz.* del 24 contiene:

1. R. decreto 2 luglio che autorizza il comune di Spezzano Piccolo ad applicare la tassa di famiglia.

2. Id. 16 luglio che modifica il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Torino.

3. Id. 3 agosto che autorizza la Banca popolare di Messina.

4. Disposizioni nell'Amministrazione finanziaria e in quella dei telegrafi.

Rivista politica settimanale

Dopo che gl'Inglesi accennarono ad Abukir per occupare invece d'un tratto il Canale di Suez nelle sue estremità e nel centro, ad Ismailia, colla mira al Cairo e collo scopo di costringere Araby a dividere le sue forze, per coglierlo dove si mostrerà più debole, vediamo molti impazienti, che attendono da ogni telegramma la soluzione e di udire che l'Egitto è tutto in mano delle forze inglesi. Ma le cose della guerra non procedono con quella fretta a cui le ferrovie ed il telegrafo elettrico ci hanno avvezzati. Gli eserciti sono costretti il più delle volte ad andare a piedi; ed in questo caso possono incontrarsi col deserto, o colla palude, e prendersi delle insolazioni, o delle febbri, a tacere di certe sorprese, che ad andare in casa d'altri non sogliono mai mancare.

Tuttavia l'Inghilterra procederà fino alla fine, per la grande ragione, che non potrebbe arrestarsi a mezzo, e molto meno tornare indietro, cosa che del resto essa non vorrebbe. Gli ultimi telegrammi annunziano già alcuni buoni successi degl'Inglesi sulla via del Cairo; ma saranno essi decisivi?

La stampa francese fa adesso all'Inghilterra le stesse giuste osservazioni circa all'Egitto, gli stessi rimproveri che facevamo noi alla Francia per l'iniquità da lei commessa a Tunisi senza avere nemmeno nessuna scusa; ma la storia procede nella sua logica inesorabile. Dacchè s'è cominciato, non già ad esigere il proprio come fece l'Italia, che aveva diritto all'esistenza quanto, e più, di qualunque altra Nazione, ma a volersi prendere quel d'altri, come la Germania, la Russia, l'Austria, l'Inghilterra stessa e la Francia, ogni usurpazione è principio di un'altra. Già la Russia si prepara, e non lo dissimula, a prendersi dell'altro, dacchè non può impedire all'Inghilterra di prendersi l'Egitto, un'altra volta offertole per avere il Bosforo. Ad ogni modo fa appello ai patti di Berlino per rimettere l'Inghilterra sotto il controllo europeo. Intende l'Austria d'incorporarsi definitivamente le provincie slave conquistate, o piuttosto donatele, e forse di procedere innanzi nell'Albania e nella Macedonia, per prendersi più tardi anche la Serbia e la Rumenia, dove la Germania la spinge a farsi Impero orientale, per allargarsi essa nell'Europa centrale e scendere fino a Trieste, dove altri non sapendo governare con equità gl'Italiani, cerca l'impossibile cioè di tramutarli in Slavi, o Tedeschi, come la Russia volle fare dei Polacchi tanti Russi.

La Francia vorrà forse mangiarsi anche Tripoli, e già va in cerca di Krumiri tanto colà come in Siria, e l'Inghilterra non solo vorrà, ma dovrà governare a modo suo l'Egitto, sebbene parli della meravigliosa moderazione, che vorrà usare. Dopo distrutte le sue forze più vive, non potrà l'Inghilterra sostituirle colla sua marionetta di Kedivè Tewfik, che non potrà nè far risorgere le città bombardate, nè pagare gl'immensi danni prodotti agli Europei, che già reclamarono, nè gl'interessi eccessivi dei danari solo per metà avuti dagli Egiziani e sciupati a favore dei manipolatori stranieri. Egli sarà come un principe indiano vassallo; e starà muto a contemplare le rovine dell'Egitto.

Di più noi abbiamo già l'India sul Mediterraneo.

L'Inghilterra, causa il suo ordinamento interno, mentre pure primeggia sui mari, dove nessuno potrebbe resisterle, si trova in quanto ad esercito nelle stesse condizioni in cui si trovò l'Impero romano quando cominciò la sua decadenza; vale a dire di servirsi come soldati dei barbari conquistati, i quali finirono col farla da padroni. Gl'Indiani adoperati come soldati sul Mediterraneo, sono già un principio di offesa alla stessa tanto vantata libertà degli Anglo-Sassoni, ed un passo fatto, attraverso l'*Imperium* di lord Beaconsfield, per venire alla decadenza; così come cominciò a decadere la Repubblica di Venezia quando la sua marina non fu composta più di Veneziani, ma di Schiavoni e Greci.

Gl'Indiani adoperati nel Canale di Suez ed in tutto l'Egitto, a Malta e forse più tardi in Siria, per non lasciare, che quel paese cada in mano della Francia, che vi aspira, è il principio della futura emancipazione dell'Impero indiano. L'Asia, che reagisce sull'Europa col mezzo della Russia, che insegnò i modi asiatici anche alle altre potenze, dacchè viene dall'Europa adoperata come una forza militare, si risveglierà anche nelle Indie, dove i molti milioni capiranno di non dover rimanere soggetti alle poche migliaia. L'uso degl'Indiani contro gli Egiziani, e fors'anco contro gli Europei, segna il principio di una nuova êra per l'Asia, che dalla Cina si fa colonnizzatrice in America, e nel Giappone importa la civiltà dall'Europa e dall'America.

Lesseps e tutti gl'interessati al passaggio del Canale di Suez, la di cui neutralità è stabilita in principio nello stesso atto fondamentale della Società costruttrice e del Governo egiziano con cui si stabilì l'escavo di esso, protestano contro l'occupazione inglese; ma il passaggio alle navi mercantili, dopo averlo impedito ad un vapore di Florio Rubattino, fu reso libero poco dopo che vennero occupati dalle truppe inglesi i punti necessarii per la difesa e l'attacco. La libertà di questa via del traffico mondiale viene ora fatta oggetto anche di una causa civile. Non si crede, che l'Inghilterra, la quale reclamò per la libertà del Canale dell'istmo di Panama, possa opporsi alla stessa libertà per quello dell'istmo di Suez. Si parla di compensi ai danneggiati, di nuove Conferenze, della postuma disposizione della Turchia a piegarsi alle esigenze inglesi, ma le sono cose da di là da venire.

Intanto il certo si è, che dalle mani dei salvatori dell'Egitto quel paese uscirà rovinato del tutto e che non sarà l'Inghilterra a profondere le sue lire sterline per compensargli i danni causa sua patiti.

Nella Francia le tante divisioni nate nel partito repubblicano, che si va sempre più sminuzzando e rivela la sua incapacità e rende molto pensosi del domani, ha dato ansa ai partigiani delle diverse monarchie, i quali si radunano qua e là a fare delle dimostrazioni antirepubblicane. D'altra parte i gambettisti hanno ripigliato ardimento, mentre i comunisti provocano dei disordini.

I partiti liberali della Germania, preparandosi alle elezioni, mostrano di volere di nuovo accostarsi a Bismarck. In Austria continua la lotta delle nazionalità, e mentre gli Slavi ed i Tedeschi contendono sempre più tra di loro, specialmente nella Boemia e nella Moravia, ed ora fino nella Slesia, sono d'accordo a gridare la croce contro l'Italia, rendendola responsabile degli effetti da essi medesimi prodotti col cattivo loro governo nella prima città marittima dell'Impero. Noi vediamo, che a Fiume, dove il Governo di Pest sostiene gl'Italiani di quella città contro i Croati prepotenti, senza pretendere per questo di magiarizzarli, si mantiene la quiete e c'è una crescente prosperità. Badino i nostri vicini, che, posti tra il panslavismo russo ed il pangermanismo del protettore interessato Bismarck, a nessuno più di essi importa di avere amica l'Italia; la quale da queste ingiurie con cui la si offende, deridendo perfino la sua velleità di entrare nell'alleanza austro-germanica, potrà apprendere alla fine, che le tocca di stare da sè sopra i suoi piedi. Ed è quello che forse sarà dal suo patriottismo e dagli ultimi dispregi consigliata a fare. I nostri vicini, che aspirano ad altre conquiste, non hanno ancora, come apparisce dai medesimi giornali di Vienna, consolidata quella della Bosnia e dell'Erzegovina, per la quale pure tornerebbe loro di avere amici gl'Italiani. Ma un nostro proverbio dice, che le mosche non si pigliano coll'aceto: ed è davvero aceto del peggiore quello che adopera la stampa tedesca e slava dell'Impero contro l'Italia, che alla fine farà senza anche della loro alleanza, se per altri devono essere i frutti, per lei soltanto le prodigate insolenze di chi avrebbe più bisogno dell'Italia, che non l'Italia di loro.

⁂

Si parla adesso d'un programma elettorale, che si farà dal De Pretis, il quale prometterà nuovi sollievi d'imposte, mentre si aggravano i debiti dello Stato in tempo di pace e vi sono nuovi e grandi bisogni per l'armamento. Ma De Pretis, come Metternich, forse dirà: Dopo me il diluvio.

Il De Pretis dovrebbe ridurre il suo programma elettorale a poche parole, affermando chiaramente, che farà la guerra a tutti i candidati extra-costituzionali, i quali, sorretti dalle sette e tollerati da lui e dai suoi colleghi, ricominciano ad imbaldanzire ed indeboliscono l'Italia dinanzi all'estero.

Il programma elettorale noi vorremmo che sorgesse dal corpo elettorale medesimo e che da per tutto gli elettori si radunassero per discutere tra loro quello che intendono di chiedere ai candidati futuri nell'interesse del paese. Disgraziatamente gli elettori dormono ed aspettano la pioggia ed il bel tempo dal cielo, che potrebbe mandare loro anche la gragnuola.

Non vediamo finora muoversi, che le sette e certe personalità politiche, a cui preme di rimanere nel Parlamento e di avervi dell'influenza. In quanto alla gran massa degli elettori essi perdurano nella loro inerzia. E sì, che vi sono delle quistioni di opportunità, come quella della perequazione fondiaria, da doversi sciogliere almeno col far pagare a tutti quello che loro tocca, quella della semplificazione ed ordinamento della pubblica amministrazione, e tutte quelle che devono mirare ad un assetto definitivo del Paese! Poi si deve rendere più seria l'esecuzione della legge sulle ferrovie, che si cominciano da per tutto e non si compiono in nessun luogo, per cui costano inutilmente. I diversi interessi fondiarii, industriali e commerciali hanno poi anche qualcosa da chiedere. E vi sono infinite altre cose da farsi per il buon andamento dell'amministrazione e reclamate da molti, ma che non si faranno, o si faranno male, se il corpo elettorale non si unisce per conseguirle.

Se avrà una cattiva rappresentanza e quindi un cattivo governo, il corpo elettorale dovrà incolpare sè medesimo e la propria inerzia. Esso forse si risveglierà, ma quando sarà troppo tardi. Si direbbe soprattutto, che i nuovi elettori vogliano dimostrare, che ad essi non importava punto di esserlo e che furono estranei affatto a quella agitazione artificiale, che si fece per dare loro il voto, e che ci tengano a dimostrare almeno, che non lo meritavano.

E sì, che mentre si parla tanto della trasformazione necessaria dei partiti politici, o della formazione di un nuovo, e si pretese di rinnovare la rappresentanza nazionale coll'ampliamento del voto, censurando aspramente quelli che contribuivano a formare l'Italia, chi doveva e poteva operare tutto questo era appunto il corpo elettorale ampliato, se fosse stato vero, come si pretendeva, che esso avesse più coscienza di ciò che occorre alla Nazione, che non quello più ristretto di prima.

La stampa partigiana disputa tuttora sulla morte dei vecchi partiti, che viceversa poi vogliono essere vivi, massimamente la Sinistra, alcuni capi della quale si lagnano col De Pretis, perchè si appoggia sui centri, che alla loro volta vogliono essere tutto. Ora sembra, che in Italia agli entusiasmi del patriottismo sieno subentrati da una parte i calcoli degl'interessi personali, dall'altra quell'indolenza, ch'è il contrapposto della vita d'un Popolo libero,

Sarebbe mai vero quello che afferma il Carducci, che noi abbiamo una « politica bizantina, che affligge la Nazione già invecchiata dopo vent'anni di vita? » Ma era appunto del rinnovamento di questa Nazione, cui un popolano fiorentino disse troppo vecchia, che ci dovevamo occupare tutti coll'attività intellettuale ed economica su tutti i punti della patria nostra. Gli scioperoni, che si contendono fra di loro non servono di certo a rinnovare la Nazione; ed è a questi che occorre far guerra, ecclissandoli colla operosità di tutti. Ecco il migliore ideale, dopo la liberazione e l'unità della patria alla quale si adoperò con buon esito la generazione che va mancando. Sarà stato quello soltanto un lampo di luce, invece del pieno giorno da noi sperato? Lo dica la nuova generazione.

LA STAMPA FRANCESE
e la politica dell'Inghilterra.

Il *Temps* constata l'inutilità degli sforzi tendenti a togliere agli inglesi la libera disposizione del canale di Suez, vista l'impotenza dell'Europa di concertare nessuna azione, visto lo stato del diritto pubblico che permette alle potenze di liberarsi quando loro piace dagli impegni e dai trattati.

Il *Temps* non applaudisce a questa situazione, ma la constata. Confutando i giornali anglofobi continua: « Poichè la Francia non ha voluto andare in Egitto, deve rallegrarsi che l'Inghilterra eseguisca l'opera di pacificazione che profitterà all'Europa intiera ». Constata che la Francia approfitterà più di tutti dello scacco inflitto dagli inglesi al fanatismo mussulmano. « I vantaggi che gl'inglesi potranno raccogliere non saranno più importanti per essi di quanto sarà per noi l'accrescimento di sicurezza nei nostri stabilimenti africani ».

Il *Siècle* deride i giornali che si meravigliano dell'indifferenza della Francia per l'occupazione inglese del canale di Suez. Ricordando gli incidenti diplomatici, dice alla Francia di diffidare delle suggestioni. Constata d'altronde che l'alleanza anglo-francese non è rotta. Le relazioni fra i due governi sono eccellenti. Il gabinetto Duclerc è autorizzato a considerare l'alleanza anglo-francese solida nell'agosto del 1882 come lo era nel dicembre del 1881. Approviamo, conclude il giornale, che Duclerc abbia fiducia nella lealtà del gabinetto di Londra.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Dai diritti marittimi si sono introitate nei primi sette mesi dell'anno corrente lire 2,033,568; e si è verificato un aumento di lire 126,033 rispetto allo stesso periodo del 1881.

Le sopratasse di fabbricazione diedero all'erario, dal gennaio al 31 luglio ultimo scorso, un provento di l. 3,019,632.

In confronto dei primi sette mesi del 1881, vi fu un maggiore introito di l. 361,746.

Gli uffici doganali hanno riscosso, fino al 1°. corrente, per i dazi di esportazione l. 3,193,577.

— Si ha da Roma 26: Giolitti, già segretario generale della Corte dei conti, è nominato Consigliere di Stato.

Galletti, già prefetto di Salerno, è nominato Consigliere di Stato.

Mussi, prefetto di Bologna, è nominato prefetto di Venezia. Salaris, prefetto di Parma, è nominato prefetto di Bologna. Reichlin, consigliere delegato a Cosenza, è nominato prefetto di Cosenza. Zironi, già prefetto a Piacenza, è nominato prefetto a Parma.

Cassano, già sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Napoli, sezione di Potenza, è nominato prefetto di Salerno.

Angelo Giacomelli è nominato prefetto di Cremona.

— Il ministro Depretis ha chiesto un aumento di 700,000 lire sul bilancio del ministero dell'interno del 1883, per aumentare di 600 uomini la forza dei RR. Carabinieri.

— Telegrafasi da Roma 26: Iernotte si sono incendiate alcune capanne nella campagna dell'Ariccia. Nell'incendio sono morti padre, madre e figlio. Si crede che il fuoco sia stato appiccato dolosamente.

Bologna. La Corte d'appello di Bologna ha respinto il ricorso del Procuratore generale diretto ad ottenere la radiazione degli ammoniti della provincia di Ravenna dalle liste elettorali. Contro tale sentenza il Procuratore generale presentò ricorso in Cassazione.

Torino. Il ministro Mancini partirà il 5 settembre per Torino onde assistere al Congresso di Diritto internazionale. Si fermerà a Torino fino al 20.

NOTIZIE ESTERE

Austria. È arrivato ieri a Vienna il principe Niyita del Montenegro.

— Dietro richiesta del tribunale di Praga vennero arrestati a Reichenbeg due capi del partito operaio.

— I giornali officiosi di Vienna smentiscono recisamente le voci di misure eccezionali da adottarsi a Trieste.

Francia. L'affondamento della «Muiron», lo stazionario del porto di Tolone, suggerisce al *Voltaire* l'idea di far la statistica di tutti i disastri toccati alla squadra francese nel Mediterraneo.

La più terribile battaglia navale, dice il foglio repubblicano, non avrebbe danneggiato quella squadra più duramente degli accidenti successivi che in sei anni ci saranno costati più di settanta milioni. Ecco questo triste bilancio:

Il «Segnalay» bruciato mentre era in armamento; la corazzata «Magenta» che saltò in rada; la «Revanche» corazzata sventrata dall'esplosione di una caldaia; la «Reine Blanche» corazzata, investita e affondata; il «Ianus» investito sulla costa delle isole Hyéres; l'«Arrogante» affondata e rimessa a galla con spesa uguale al suo valore totale; il «Forbin» schiacciato due volte; la corazzata «Richelieu» costata venti milioni, incendiata; l'«Océan» investito subito dopo il varo.

A questi disastri del Mediterraneo, aggiungasi quello avvenuto in Oceano: la «Devastation» che doveva essere il «Duilio» dell'armata francese ha sofferto tanto nel varo che ormai se ne può fare poco o nessun calcolo. Altro che le disgrazie della marina italiana!

— Risulta dall'inchiesta sui fatti di Montceau che i disordini furono provocati dai bonapartisti.

— Le sottoscrizioni per il banchetto in onore di Lesseps assumono grandi proporzioni.

— La *Republique Francaise* e gli altri giornali gambettisti si sforzano a persuadere Duclerc della necessità di adottare una politica estera attiva.

— Il *Memorial Diplomatique* annuncia che l'Inghilterra chiederà all'Europa il diritto di tutela sul canale di Suez per due anni.

Inghilterra. Un dispaccio da Londra annuncia che Wolseley fu promosso a generale d'armata.

Turchia. La Turchia protestò a lord Dufferin per la rottura del telegrafo per l'Egitto che la priva delle comunicazioni col Megiaz-Jemen.

Egitto. Si ha da Alessandria: Riaz pascià rifiuta d'entrare a far parte del gabinetto nel caso che vengano convocati i notabili. Egli afferma incompatibile una costituzione in Egitto.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Consiglio comunale di Udine nella seduta del 26 corr. ha preso atto della comunicazione riguardante la rinuncia data dal nob. co. Luigi de Puppi all'ufficio di assessore.

Ha preso atto della comunicazione concernente modificazioni deliberate d'urgenza dalla Giunta municipale circa l'aggio da accordarsi all'Esattore per le entrate comunali non procedibili fiscalmente.

A membri della Commissione rivedittrice dei ricorsi sulla tassa di famiglia ha nominato i signori Braida cav. Francesco e D'Este Vincenzo, in sostituzione dei rinunciatari sigg. Morelli de Rossi Giuseppe e Moretti Serafino.

Ha approvato la proposta di cedere all'Amministrazione militare un fondo per l'erezione di un quartiere per uno squadrone di cavalleria, nonchè il progetto e le spese per l'esecuzione di alcuni lavori.

Ha deliberato di rimandare ad altra seduta l'approvazione del progetto di sistemazione di Via della Posta.

Ha sospeso la firma del contratto pella ferrovia Udine-Cividale fino a che non sia assicurata la esecuzione dell'altra da Udine per Palma a Latisana, ritenuto che ove questa condizione non abbia a verificarsi prima della scadenza dell'impegno assunto riguardo alla prima dalla Società Veneta, sarà l'argomento riproposto in tempo utile alle deliberazioni del Consiglio.

Sulla proposta del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospitale, ha nominato il sig. Ferrario Pietro in qualità di Ragioniere di quel Pio Luogo.

Ricevitoria provinciale. Nell'esperimento d'asta tenutosi sabato scorso presso questa Prefettura per l'aggiudicazione dell'esercizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale di Udine pel quinquennio 1883-87, rimase aggiudicataria la Banca Nazionale, unica concorrente, verso l'aggio di cent. 24 per ogni 100 lire, col ribasso cioè d'un centesimo sull'aggio percentuale in antecedenza corrisposto. L'aggiudicazione sarà sottoposta all'approvazione della Deputazione Provinciale, nella sua seduta d'oggi.

Esami di Segretario comunale. Presso la Prefettura oggi si dà principio agli esami degli aspiranti alla patente di Segretario comunale.

La Commissione è costituita dai signori consigliere conte Giuseppe Roberti Presidente, Segretario Prefettizio Francesco De Tomi Membro, Segretario comunale Federico Luigi Sandri Membro, Sotto-segretario pref. D.r Narciso Ferragù Segretario.

Personale giudiziario. Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia annuncia che Didan Giuseppe, pretore già titolare del Mandamento di Ampezzo, in aspettativa per ragione di salute, fu richiamato in attività di servizio nel Mandamento di Mel da primo agosto corr.; e Scarienzi Arnaldo, vice-pretore del mandamento di Mel, incaricato di reggere l'Ufficio in mancanza del titolare, fu destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Cividale da primo agosto.

Notai. La *Gazzetta Ufficiale* del 26 corr. annuncia che il D.r Nascimbeni Francesco, notaio residente nel comune di Valvasone, fu traslocato nel comune di Moggio Udinese.

L'illuminazione elettrica. Il corrispondente udinese del *Tagliamento* torna a ripetere che il Municipio di Udine è ben lungi dal vincolarsi, circa la luce elettrica, con un contratto le cui conseguenze non si possono prevedere, mancando ancora di dati pratici positivi. La questione verrà decisa a Monaco. È là che si potrà sapere se per Udine è adottabile il nuovo sistema d'illuminazione.

«E poi, egli prosegue, non sarà possibile la convenienza economica e la garanzia perfetta della continuità della corrente elettrica, se prima non viene sciolto il problema degli *accumulatori*.

Sciolta intendo dal lato della pratica applicazione, poichè teoricamente e sperimentalmente gli *accumulatori* agiscono. Voi sapete benissimo che questi apparati servono ad immagazzinare l'elettricità sviluppata dalle macchine dinamo-elettriche, per distribuirla poscia ai conduttori anche nel caso che per qualche motivo le macchine generatrici avessero ad arrestarsi.

In siffatto modo verrebbe tolto il pericolo che la città avesse a restare al buio da un momento all'altro.

Altro perfezionamento da introdursi è quello della misura della corrente. Il contatore Edison riescirebbe uno strumento troppo delicato e troppo costoso. Ho sentito discorrere invece di un sistema più facile e di nessuna spesa.

Le lampade sigillate, timbrate verrebbero dal Municipio vendute al prezzo di costo, al beneficio ai consumatori, e siccome la durata delle lampade è conosciuta, si stabilirebbe una media e chi romperà, pagherà allora senza contatori».

Un altro esperimento. L'esperimento fatto a Udine dalla Società Edison ha invogliato altre Compagnie a tentar la prova. Al Municipio nostro è pervenuta, o se non è pervenuta sta per pervenire, domanda di fare un esperimento. Ma questa volta si farebbe in modo da dare un'idea più esatta dell'intensità luminosa, vale a dire nel sito preciso in cui attualmente arde una fiamma a gas brillerebbe invece una lampada Maxim. Per fare il suddetto esperimento la nuova Compagnia non domanda altro che si metta a sua disposizione un motore di sei cavalli con contr'albero. Se la domanda verrà esaudita, potremo farci un criterio più esatto di paragone fra gas e luce elettrica.

L'illustre nostro comprovinciale dott. Businelli, prof. di clinica oculistica a Roma fu, assieme al d.r Mazzoni, delegato dall'Accademia medica di Roma a rappresentarla al decimo congresso medico italiano che si terrà a Modena dal 18 al 24 settembre.

Lo studio sui Bilanci comunali e provinciali, del cav. Milanese. Sappiamo che le Deputazioni provinciali di Padova e di Treviso con recentissima deliberazione, riconoscendo il merito ed opportunità di questa pubblicazione ed allo scopo di distribuirla tra i comuni ed i consiglieri provinciali, acquistarono dal cav. Milanese buon numero di esemplari della stessa, e ci consta anche che altre Deputazioni venete ne seguiranno l'esempio.

La Via della Posta non sarà sistemata così presto, dopo il voto sospensivo del Consiglio di sabbato passato. È da lungo tempo che i cittadini chiedevano quella sistemazione, e i proprietari delle case lungo quella Via facevano premura al Municipio, perchè, costruendosi la chiavica, si abbassasse la strada. Ognuno che passa può osservare come gran parte delle case abbiano i locali terreni e quindi mal sani. Ma l'abbassamento porta di conseguenza la ricostruzione del marciapiedi, e quindi una forte spesa a carico del Municipio. D'altronde una sistemazione radicale richiedeva l'allargamento dello strettissimo portico. Il Municipio pertanto sperava che i proprietari, assecondando il loro desiderio di abbassare la strada, entrassero in convenienza di concorrere col ritirare il muro che chiude i loro fabbricati per allargare il portico, operazione di poco costo, che avrebbe giovato alle case stesse, sebbene i locali terreni avessero a subire una leggera diminuzione.

È nei ricordi di molti l'incidente del povero Malignani, quel suonatore di tromba grasso grasso, ai tempi malaugurati dello stato d'assedio. Un ufficiale austriaco passava di notte baldanzoso e facendo battere la sciabola sul lastricato. Il Malignani, vedendo che occupava da solo tutto il portico, si ritirò entro il vano di una porta perchè il Marte austriaco passasse. Questi, supponendo un'aggressione, gli pianta due pistole sul viso... La storiella non vale la pena di essere continuata, ma a nostro avviso il Consiglio ha avute tutte le ragioni di sospendere che si faccia la strada se non si allarga il portico. Dagli argomenti espressi e sottintesi poi si capisce chiaro che il lavoro di quella strada non si faccia fintanto che i proprietari delle case non si metteranno in convenienza. È stata incaricata una Commissione composta dei consiglieri Mantica, di Brazzà e Schiavi, per trattare; intanto però ci vien detto che il Municipio pensi a un riatto provvisorio, aspettando che il tempo faccia quello che le vie persuasive non hanno finora potuto ottenere. —.

Per il concorso agrario regionale in Udine nel 1883. Nella seduta indetta pel 4 settembre venturo, il Consiglio provinciale di Verona è chiamato a deliberare anche sulla domanda di concorso di quella Provincia a favore degli espositori veronesi al concorso agrario regionale che avrà luogo in Udine nel 1883.

Giurisprudenza Elettorale. La Corte di Cassazione di Roma ha sanzionato la seguente massima in materia di elezioni politiche:

«Per gli effetti della legge elettorale politica del 1860, come per quelli della legge del 1882 il diritto elettorale si esercita nel luogo del domicilio politico, il quale è generalmente il domicilio civile originario.

«Quando vuolsi preferire il domicilio politico in un altro Collegio elettorale bisogna prima di tutto trasferirvi il domicilio civile e la residenza e mantenervi l'uno e l'altra per la durata di sei mesi almeno, facendo prima della revisione annuale la formale dichiarazione di trasferimento davanti al Sindaco.

«Quest'obbligo di trasferimento del domicilio civile e della residenza, nonchè la dichiarazione avanti al Sindaco, incombe quando il Collegio che si abbandona e quello in cui si passa sono situati in due Comuni differenti e quando i due Collegi fanno parte dello stesso Comune.»

Archivi comunali. Il Ministero dell'Interno, avendo osservato che non tutti i Comuni del Regno tengono nel dovuto pregio i loro antichi archivi, che contengono la prova dei diritti pubblici e privati e la testimonianza di tanta parte della storia nazionale, ha inviato una circolare ai prefetti del Regno, per ordinare che siano meglio custoditi questi preziosi depositi e siano messi al sicuro dalle ingiurie non solo del tempo, ma da quelle più dannose di una ignorante noncuranza. I prefetti dovranno dissuadere i sindaci dal proposito di procedere a vendite o scarti delle loro antiche scritture, senza averne dato preventivo avviso, affinchè la Sovrintendenza degli Archivi di Stato possa fare in tempo le verificazioni e le proteste giudicate opportune.

Quattro parole di circostanza. Riceviamo e stampiamo la seguente, alla quale aggiungeremo qualche parola in altro numero:

Col pretesto della nuova legge elettorale in varie città della penisola saltarono su dei genii nuovi quanto incompresi, col solito corredo di frasi belle e preparate, col farsi, ben s'intende, paladini del popolo *oppresso, vilipeso, conculcato* ecc., per la smania o, diremo, per l'ambizione di emergere, d'acquistare la popolarità che, poveretti, ancora non hanno.

La nostra città pure non volle essere da meno delle altre, e 36 brave persone si affrettarono a dimostrarci, con un discorso da loro sottoscritto. Il bisogno imperioso d'instituire un Circolo liberale operaio udinese, e ben presto si stabilì il relativo Statuto e le nomine del presidente, consiglieri, direttori segretari ecc., ecc. Il discorso citato, inutile il dirlo, è abbondante di frasi belle, linde, accurate, altisonanti, e si vede subito che s'è badato più alla forma che alla sostanza, poichè è cosa ben poco seria il solo pensare che gli operai si improvvisino in legislatori e che si pronuncino in materie ben difficili anche ad uomini dotti e di lunga esperienza.

Anche senza l'allargamento del voto il Parlamento nazionale contava uomini egregi, efficaci amici degli operai, per il cui bene molto fecero, ed è ridicolo il ritornello che l'operaio fu sempre *negletto, conculcato, oppresso* ecc., creandogli per forza un nemico immaginario, uno spauracchio permanente.

Stiano pur certi i promotori di siffatti circoli, che, anche senza la loro esistenza, nel Parlamento futuro non mancheranno validi difensori del popolo. Gli uomini chiari ed utili s'impongono da loro e non occorre andarli a cercare suonando la grancassa.

Non intendiamo con questo di non desiderare, che tutti gli aventi diritto al voto si informino, si concertino per una buona scelta. Ciò anzi lo amiamo con tutto cuore perchè ogni cittadino deve esercitare i suoi diritti con scienza e coscienza.

Ma queste son cose che si fanno al momento opportuno senza bisogno di creare un'*istituzione*, «la quale non dovrebbe aver vita precaria e limitata ad un dato periodo di tempo.»

Le ultime parole tolte dal manifesto, dimostrano all'evidenza lo scopo *vero* del nuovo *Circolo*, che non è altro che di combattere la Società generale operaia, creare un dualismo e far prevalere i dissidenti, ma la meta malsana è ancor molto lontana. Nondimeno esortiamo i buoni e veri operai *di fatto*, quelli *che lavorano* a non credere ai paroloni. Attendano al loro mestiere, non s'immischino in questioni provocanti discordia. Siano concordi ed aspirino al benessere mediante la virtù ed il lavoro.

Facciano infine il loro dovere di buoni cittadini coll'accorrere indipendenti alle urne e dimostrino con ciò che non sono punto sgabello per la salita di chicchesia.

E. di G.

Società operaia di Udine. Doni offerti pella lotteria di beneficenza 17 settembre 1882.

Rumis Fabbio un cava turaccioli, Zorzi Raimondo una carta geografica montata in tela, Caffè Colloseo 2 bottiglie Vermout e 1 Cipro, Grossi Luigi un orologio d'argento, Verza Augusto 12 cestelline per dolci, 2 cani, 1 pippa, 2 candelieri vetro, 1 para luce e 1 termometro, Petrozzi fratelli l. 1, Baldini Romano l. 3, Malagnini fratelli 3 scattole sardine e 1 bottiglia assenzio, Manfroi Enrico l. 1, Moretti Achille l. 1, Lorentz fratelli 4 bottiglie vino, Ganzini p. Giuseppe l. 3 e una borsa per danaro, G. Luzzato l. 5, Putelli avv. l. 5, Delfino cav. Alessandro l. 5, Bosero e Sandri 1 bottiglia acqua Felsina, 2 scattole polvere dentifricia Vanzetti, 1 bottiglia amaro Pittiani e 1 pezzo sapone igienico, Nascimbeni Giovanni l. 2, Milanese Giuseppe un ritratto Garibaldi, Dreer Antonio fusto birra, Cecchini Francesco 4 bottiglie vini scelti, Fadelli Giuseppe 2 vasi porcellana, Famiglia De Puppi co. Giuseppe una zuccheriera, una bottiglia, piatto, bicchiere di porcellana e una stampa rappres. Cavour.

A proposito della lettera del sig. Spangaro al sig. cons. dott. Kriska, inserita nei numeri 202 e 203 del nostro giornale, ci scrive da Palmanova il nostro corrispondente L., in data di jeri:

Desinit in piscem... si! pareva che codesto signore dovesse dar fuori chissà che cosa. E andava mostrando a Tizio e a Cajo il fascio di carte (che possono esser state anche mandati di pagamento e conti censurabilmente prestati) sulle quali occupavasi da più settimane con gli amici (che viceversa poi s'occupavano più di lui e fra' quali potrebbe trovarsi anche qualche messere, che ha *posto*, ma va spesso fuor di *posto*, senza saputa o a malgrado d'ogni saputa di superiori) occupavasi, dico, cogli amici, per difendere quanto non è difendibile, e per accusare, assai ridevolmente, chi di ragionevolmente accusare non è guari possibile.

Noi non intendiamo di perorare per cui non abbisogna certo di nostre perorazioni e a tempo debito saprà dar sulle dita a codesti pimmei, che voglion essere assolutamente uomini grandi come sono uomini grossi. Possiamo per altro dire fin d'ora che la filippica del sig. Spangaro poggia su allegazioni e cifre malamente architettate, e se crederemo che certi riguardi non cel divietino, lo dimostreremo, anche noi a tempo debito, lasciando intanto ch'egli e socii si sbizzarriscano.

Una sola cosa ne preme di chiarire ora, come fautori costanti che fummo della bassa, per la quale spendemmo la nostra per quanto debole parola.

Il sig. Spangaro, che fortunatamente riuscì pure consigliere comunale di Palmanova e assistette alla seduta in cui si discusse il progetto ferroviario, dovrebbe sapere che dicesse nella relazione il dott. Lorenzetti, riguardo alla Commissione mandata dal dottor Kriska a Padova, e che questa Commissione *realmente* ottenesse in confronto di quanto *vagamente* e senz'alcuna guarentigia di realizzazione, promettevasi o privatamente, o per iscopi assai poco ferroviarii, od anche istrumentalmente, in luoghi superiori.

E non si scusi, egli, mettendo innanzi che alla lettura della relazione s'assentasse di Consiglio, che vi tornò, proprio in tempo per poterne udire quel brano e in ogni caso era dover suo d'informarsene.

Del resto, il dott. Kriska non mandò egli di sua iniziativa la Commissione a Padova; ma *fu costretto di mandarla* per motivi anche pubblica tranquillità, dietro il fatto che era diventato di ragione pubblica un telegramma del dott. Gabelli, col quale fissavasi al dott. De Biasio una conferenza in Vittorio, per trattare l'avvicinamento della stazione futura, e l'opinione pubblica chiaramente e *giustamente* indicava che, prima di decidere definitivamente sopra un argomento ch'avea cagionato perfino le famose sassate, si rivolgesse una buona volta eziandio la questione dell'avvicinamento della stazione futura.

Anche questo il sig. Spangaro dovrebbe saperlo. E dovrebbe ricordarsi ancora ch'egli portò o fece portare al dott. Kriska una lettera *privata*, dalla quale *malamente pretende* dimostrato che la Commissione non ottenesse nulla di più di quant'erasi prima concesso, soltanto quando la Commissione si trovava già in Padova, mentre come Sindaco che fu (com'egli stesso si vanta) per quasi un novennio, avrebbe dovuto sapere che fin allora nulla, ma proprio nulla, risultava in proposito dagli atti d'ufficio e come Delegato straordinario che tanto ambiva (poverino!) di essere (forse in una ragione che non è di testa) sapere avrebbe dovuto che trattandosi di cose pubbliche ciò che non istà negli atti non istà neanco nel mondo.

Un altro giorno potremo spiegare ancor più, se vedremo che paghi la spesa, codesta questione della Commissione di Padova. Intanto si vede con quale e quanto fondamento formoli il sig. Spangaro le accuse ed amminicoli le proprie difese. *Ab uno disce omnes.*

Precisamente così come proclama, che obbligatoria si rendeva pel Comune la spesa delle onoranze a Garibaldi che qualifica (lui!) grande cittadino e prode soldato, dopo di non essersi vergognato d'assistere alcun poco alla sua commemorazione nella solita giacchettina di casa di *rigatino*. Da che pulpiti! da che pulpiti! dicono a Firenze.

P.S. Beninteso, del resto, che se ci tirano in lingua ne pubblicheremo delle belle, e faremo conti, ma conti eh, non *canti*.

Il campo a Pordenone. Sabbato scorso sono giunte, accolte festosamente, le truppe destinate a prender parte alle grandi manovre tra Pordenone ed Aviano. Ad Aviano, nella villa Oliva Dal Turco, porrà il quartiere generale il comandante tenente generale conte Colli di Felizzano. Fu attivato il telegrafo militare tra Pordenone ed Aviano. Parlasi di aprire per alcune sere il teatro.

Pordenone all'esercito. Sulle festose accoglienze, che avevamo già preannunziate, preparate da Pordenone alle truppe di cavalleria, leggiamo nell'*Adriatico* d'oggi il seguente dispaccio del Sindaco di quella città:

«Il popolo di Pordenone, nel ridare ospitalità all'esercito nostro, questa sera, con imponente dimostrazione, acclamava a questa forza e speranza della Patria ed ai Reali d'Italia.»

Chiamata alle armi. Un r. Decreto del 16 andante pubblicato nella *Gazz. Ufficiale* del 26 chiama alle armi per un periodo d'istruzione di circa un mese i militari in congedo illimitato della 1ª categoria delle classi 1854 e 1855, ascritti all'arma di cavalleria.

Il consumo della birra. Durante il mese di luglio 1882, secondo i dati statistici della stazione ferroviaria di Udine, nella quale hanno sede gli uffici doganali di confine per le vie di Cormons e Pontebba, s'importarono in Italia 19,072 barili di birra. La città che consumò più birra è stata Milano, barili 4558, viene poi *Udine* con 4101, quindi Bologna, Ventimiglia, Genova, Legnago, Venezia dai 1747 a 1104. Segue Padova che consumò barili 955 e quindi Roma barili 765.

Birra di Resiutta. In occasione dell'accampamento militare alla *Carnia*, bevetti diverse qualità di *Birra*, provenienti da fabbriche nazionali ed estere, e nessuna soddisfece me e molti altri signori come quella della *fabbrica di Resiutta*, che è di un abboccato eccellente, e per chiarezza e forza alcoolicata migliore di quella di altre fabbriche nazionali ed estere, e molto stupisco perchè quella bibita non possa aversi anche nelle città, ove è apprezzata solamente la birra straniera, soggetta com'è a maggiori spese di trasporto.

X.

Disgrazia alla ferriera. Oggi, verso le 10, tre operai che stavano lavorando nelle fondamenta d'uno dei locali della ferriera, furono all'improvviso investiti da una frane staccatasi al disopra di essi. Uno dei tre, il più vecchio, rimase vittima; gli altri due poterono da soli liberarsi, riportando uno una leggiera lesione.

Ferimento. B. D. di Castelnuovo sorpreso il 20 corrente un certo C. P. nel mentre si appropriava delle pere di sua proprietà, gli esplodeva contro un colpo d'arma da fuoco producendogli alle gambe parecchie ferite guaribili in giorni 5.

Morte accidentale. In Vito d'Asio

nel 18 corr. T. D. mentre riponeva il fieno in una sua cascina, spezzatosi un'asse che lo sosteneva, cadde a terra rimanendo all'istante cadavere.

Gesta degli ignoti. In Sedegliano la notte dal 21 al 22 corr. venne da ignoti trafugata in danno dai conjugi M. T. e Z. M. una quantità di erba medica per un valore di l. 10.

Un cilindro d'oro con smalto, fu perduto nella sera dello scorso sabato. Si prega l'onesto trovatore di rimetterlo all'Ufficio del nostro Giornale, che gli sarà corrisposta generosa mancia.

Esposizione annuale artistica. È aperta nei locali del Circolo artistico fuori Porta Venezia l'Esposizione annuale di belle arti e di arte applicata all'industria dalle ore 10 ant. alle 5 pom. Per i non soci la tassa è fissata in cent. 25.

Dopo mesi di penosissima malattia, calma e rassegnata, con quella forza che la sostenne nelle dure lotte d'una vita virtuosissima, chiudeva la carriera mortale, sabato sera, in età d'anni 75 **Maria Zanier ved. Ostermann.**

I figli, la nuora ed il genero addolorati ne danno partecipazione dispensando dalle visite.

Udine, 27 agosto 1882.

I funeri avranno luogo domani lunedì ore 3 pom. nella Parrocchia di S. Nicolò partendo dal sobborgo di Porta Venezia.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 20 al 26 agosto.

Nascite

Nati vivi	maschi	6	femmine	9
id. morti	id.	1	id.	1
Esposti	id.	1	id.	1

Totale n. 19

Morti a domicilio.

Rosa Franz-Zoratto fu Gio. d'anni 66 contadina — Giuseppe Cossutti di Carlo di anni 1 — Lucia Toniutti di Gius. di mesi 9 — Gio. Batta Schiavi di Cesare d'anni 3 e mesi 4 — Marianna Suidercigh-Filei fu Giacomo d'anni 55 contadina — Angelo Rosano di Giacomo di mesi 9 — Teresa Rigo di Giuseppe di giorni 15 — Caterina Plaino-Schiffo fu Pietro d'anni 53 attendente alle occ. di casa — Giuseppe Canciani fu Giovanni d'anni 78 agente privato.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giulio Tommasoni fu Bortolomio d'anni 77 conciapelli — Maria Dominutti-Vidigh fu Nicolò d'anni 40 setajuola — Luigi Giannini di Francesco d'anni 32 guardia carceraria — Maria Pontello fu Santo di anni 61 contadina — Osualdo Urbani fu G. Batta d'anni 51 caffettiere — Vincenzo Morandini fu Valentino d'anni 54 muratore — Maria Bragato fu Angelo di anni 76 att. alle occ. di casa — Gio. Batta Lanzutti fu Pietro d'anni 56 contadino — Caterina Ruttar di Giuseppe di mesi 4 — Santa Mauro-Paolini fu Pietro d'anni 46 contadina — Marco Brugnera fu Francesco d'anni 52 maniscalco.

Totale n. 20

dei quali 3 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Arosio falegname con Domenica di Giusto att. alle occ. di casa — Valentino Verona agricoltore con Teresa Mattiuzzi setajuola — Luigi Todero manovale ferroviario con Rosa Zilli contadina — Gio. Batta Moreale agricoltore con Luigia Disnan contadina — Pietro Agosto facchino con Maria Fabro serva — Pietro Cucchini facchino con Lucia Moret att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri (domenica) nell'albo municipale.

Marco Nardoni commissionario con Fede Muzzatti agiata — Francesco Zanolli impiegato con Teresa Volpe agiata — Pasquale Berizzi ingegnere con Angela Volpe agiata.

Le Noterelle Artistiche, che pubblicai in questo Giornale, hanno urtato i nervi a più di qualcuno. Di quanto si disse, e forse si dirà ancora, a mio carico ho già dichiarato, ed ora lo ripeto, che non risponderò in qualunque siasi maniera. Però se ci fosse chi volesse risposta sono disposto a dargliela, a patto che abbia il coraggio di firmarsi come faccio ora io.

Non curandomi poi di rilevare quanto si legge in una *Protesta* anonima contro le mie *Noterelle*, mi contento dare una smentita al N.B. che la chiude, colla seguente dichiarazione, rilasciatami stamane dal Direttore della *Patria del Friuli*, e ciò faccio per ragioni che, senza che le spieghi, ognuno comprenderà facilmente.

« Dichiaro di non aver ricevuto alcuna lettera dal signor *Herreros*, con la quale mi fosse raccomandato di non accettare alcun scritto a suo riguardo. Quindi l'asserzione che lessi appiè d'una Circolare, ieri diramata, in città, col titolo di *Protesta*, è assolutamente falsa.

Dott. Camillo Giussani

Direttore della *Patria del Friuli*. »

E non mi curo dir altro.

Giovanni Italico Jacob

(Herreros).

BIBLIOGRAFIA

SEBASTIANO FENZI — *Ginnastica in camera* — Firenze, successore Le Monnier 1882 — Cent. 80.

Sono vari anni che conosco il presidente della Federazione di Firenze per uno fra i più caldi apostoli della ginnastica in Italia, alla quale ha giovato e giova moltissimo coll'opera e cogli scritti, ma non ho il bene di conoscerlo di persona. Chi l'ha avvicinato anche di recente m'assicura che, sebbene sulla sessantina, è vegeto e gagliardo da parere appena quarantenne; l'ala del tempo gli ha imbiancato i capelli, ma non gli ha tocca la potenza e la freschezza giovanile.

Dovendo tanta vigoria agli esercizi ginnastici, il cav. Fenzi ha voluto insegnarli a coloro cui l'età, la condizione, le occupazioni od altri motivi non consentono di frequentare le palestre.

Il libricciuolo in 63 pagine, dopo avere inculcata la nettezza del corpo, insegna otto svariati esercizi di facile esecuzione.

Ad ottenere la nettezza, consiglia le fregagioni colle spazzole susseguite da abluzioni di acqua fredda qualunque sia la stagione.

Per chi non abbia il comodo della vasca e desideri una cosa spiccia, io mi permetto di suggerire un metodo semplicissimo, che uso da parecchi anni, e che lo si può fare dapertutto, anche quando s'è in viaggio. Dopo bagnata la testa ed il collo con una spugna, si passano e ripassano le mani bagnate sopra tutto il corpo, soffregandole in senso inverso ed immergendole nella catinella per ordine che si asciugano durante lo stropicciamento. Asciugati per bene con un lenzuolo, possibilmente di tela ruvida, si fa qualche esercizio colle braccia e colle gambe.

Il cav. Fenzi, dopo le fregagioni e le abluzioni, si mette a letto per ottenere la reazione. Alcuni igienisti consigliano invece il moto, cosa più comoda e forse più razionale. Pochi minuti di passeggiata, all'aria aperta, specie se si ha la fortuna come noi di poter salire un colle, bastano ad ottenere una pronta e completa reazione.

Una catinella d'acqua, una spugna, un lenzuolo sono alla portata di tutti; oltre la nettezza, si rende la cute attiva, valido preservativo contro le infreddature.

Come si può semplificare il metodo di fregarsi e bagnarsi, si può ridurre il numero e la qualità degli esercizi. Del resto più se ne fanno e più giovano, e come si spreca tanto tempo nelle birrarie e nei caffè con danno della salute, non deve tornar molto grave lasciare il letto pochi minuti prima del solito e consacrarli a procurare e conservare la salute, senza la quale la vita è un peso insopportabile.

Come ogn'altro scritto del cav. Fenzi, lo stile è facile e piano, la descrizione degli esercizi s'addatta alla comune intelligenza.

Non è una speculazione libraria, chè il prezzo copre appena la spesa della stampa ed è alla portata di tutte le borse. Chi non vorrà spendere *ottanta centesimi* per imparare ad ottenere e conservare la propria salute?

Cesare Fornera.

FATTI VARII

L'ossario innalzato a Kamara agli italiani caduti nella guerra di Crimea verrà inaugurato il giorno 29 corrente.

ULTIMO CORRIERE

Prodromi elettorali.

Sabato scorso si è riunita a Catania la Società democratica «I figli del Lavoro.» L'assemblea all'unanimità poneva la candidatura del barone Benedetto Guzzardi Moncada al primo collegio, *avendo questo candidato un programma nettamente repubblicano.*

Senatori sotto processo.

Due senatori sono sotto processo: il barone di Compagna per contravvenzioni ai regolamenti edilizi e Manfrin per violazione di posseso in una proprietà rurale.

Una Commissione di sette senatori, presieduta da Borgatti, esamina gl'incartamenti. Venne già chiesta al ministero di grazia e giustizia la designazione del procuratore del re per la trattazione dei processi

Voce assurda.

Telegrafano da Roma alla *Persever*: L'*Esercito*, quantunque la notizia non meritasse fede di sorta, smentisce formalmente la voce, riprodotta da diversi giornali in occasione delle ultime manovre, che un drappello di soldati alpini sia disertato con armi e bagaglio in Francia.

Gli Imperiali d'Austria a Trieste.

Il giornale ufficiale di Trieste annuncia che l'arrivo a Trieste delle Loro Maestà d'Austria e della Coppia Ereditaria seguirà il 17 settembre, per fermarvisi il 18 e 19.

In Egitto.

Porto Said 27. Si hanno particolari più precisi sul combattimento del 25 presso la diga di Rabouta (Ramses).

Chi sofferse più di tutti fu il reggimento 46, della brigata Connaught.

Ha deciso del combattimento l'attacco della cavalleria inglese. Gli egiziani attaccati alle spalle quasi alla improvvisata, non seppero ordinare da quella parte una resistenza e furono costretti a ritirasi. I soldati egiziani si battono con coraggio e valore, ma sono malissimo condotti.

Le perdite degli inglesi sono queste: 5 morti e 60 feriti. Fra i feriti vi sono il maggiore Ribby e il capitano Parr.

Difficilmente prima di giovedì Wolseley potrà spingersi innanzi verso Zagazig.

Gli Inglesi costruiscono a Nefische due treni blindati simili a quello che opera dinanzi Kafr-Dwar.

Le truppe bivaccano sotto le tende con un caldo tropicale. Vengono segnalati continui casi d'insolazione.

Alessandria 27. Notizie dall'interno dicono che la demoralizzazione dell'esercito egiziano va aumentando. Il governatore di Cairo avrebbe dichiarato non poter rispondere nè della città, nè delle truppe che comanda.

I beduini fanno continue scorrerie davanti Alessandria, recando gravissimi guasti dapertutto.

Si è scoperto il sistema dei segnali che metteva il campo egiziano in comunicazione con la città. Le truppe di Kafr-Dwar hanno sempre saputo ciò che facevano gli Inglesi, mentre questi ignorano assolutamente ciò che avviene nel campo nemico.

I generali inglesi chiesero a Londra dei palloni frenati.

TELEGRAMMI

Anversa 26. In prossimità del porto infuria un vasto incendio. Parecchi magazzini di granaglie, di legnami e di guano furono già distrutti dal fuoco, il quale ora minaccia i depositi di petrolio. Il danno è già enorme. La popolazione è in preda allo spavento.

Bukarest, 26. 300 ebrei moldavi emigrarono in Palestina.

Pietroburgo, 26. Il ristauro della basilica di Mosca, in cui avrà luogo l'incoronazione della coppia imperiale, è compiuto.

Marsiglia, 27. Le ultime notizie pervenute confermano il fermento nella Siria. Il governo francese, esortato con insistenza dai consoli, preparerebbe misure di tutela per i suoi connazionali. Un naviglio da guerra salperà subito da Tolone.

Londra, 26. Wolseley telegrafa da Ismailia il 24 corr. che occupò la diga fra Magfar e Nahata con 1500 uomini dopo un combattimento di tutta la giornata contro 10000 egiziani.

Le perdite dei nostri sono di sei uccisi(?) e dodici feriti. Wolseley avanzossi il 25 agosto colla prima divisione, una brigata di cavalleria e 16 cannoni; girò la posizione di Mahuta, impadronissi del campo egiziano a Mahsamet catturando cinque cannoni krupp, molti fucili, munizioni, e 75 carri di provvigioni.

Le perdite degli inglesi, insignificanti(?) Wolseley marcierà oggi sopra Bassassan. Questa posizione assicura il passaggio delle truppe attraverso il deserto fra Ismailia e il Delta del Nilo.

Seymour organizzò un servizio di barche sul canale d'acqua dolce per provvigionare le truppe di Ismailia.

Wolseley crede di trovare nessuna resistenza seria prima di arrivare a Zagazig.

Alessandria, 26. Dicesi che Arabi pascià pose una taglia sulla testa di Lesseps pretendendo che egli abbia venduto il canale agli inglesi.

Alessandria, 26. Gli ufficiali e i marinai del *Nautilus* furono rilasciati.

Dicesi che verranno arruolati 2000 albanesi non avendosi fiducia nelle truppe indigene.

Londra, 26. Il *Times* continua ad opporsi all'intervento turco in Egitto.

Londra, 26. Il combattimento del 25 agosto fu serio. Gli egiziani ritiraronsi trasportando i feriti e non lasciando prigionieri. I giornali, lodando il successo di Wolseley, constatano l'inattesa resistensa degli egiziani.

Welsely domandò rinforzi ad Alessandria. Gli egiziani continuano ad elevare terrapieni; sembra vogliano costruire una via coperta conducente ad Aboukir.

Stamane tentarono, senza successo, di sorprendere gli avamposti inglesi presso il canale Mahmudie; si ritirarono all'avvicinarsi degli inglesi.

Alessandria. 26. L'avanguardia inglese arrivata al Cairo occupò la città e fece 6000 prigionieri. La notizia va pubblicata sotto ogni riserva sembrando prematura.

Alessandria, 27. Nessuna conferma dell'occupazione di Cairo.

Porto-Said, 27. Assicurasi che gli egiziani nel combattimento presso Megfar hanno lasciato molti prigionieri. Ignorasi la cifra dei morti.

La guarnigione di Ghemleh fu molto rinforzata; gli egiziani elevano trincee verso Porto-Said.

Alessadria, 27. Iersera un treno armato egiziano si avanzò a 300 metri dalle posizioni inglesi; quindi si ritirò.

Ismailia, 27. La cavalleria si avanzò fino alla chiusa del canale d'acqua dolce El Tassasin. Le locomotive provenienti da Bombay giunsero a Suez.

Costantinopoli, 27. Ieri i ministri riunironsi sotto la presidenza del Sultano per prendere una decisione definitiva sulla convenzione militare. Ignorasi il risultato. Dufferin insiste affinchè i turchi possano sbarcare soltanto a Rosetta, Damietta e Aboukir.

Pallanza, 27. Ier sera una barca che veniva dall'Isola Bella, essendo il lago grosso, si capovolse. Vi si trovavano tre signori e una signora, oltre il barcaiuolo. I tre signori si salvarono a nuoto; e il barcaiuolo, con pericolo della propria vita trasse a riva la signora. Quando vi giunse però questa era già cadavere.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Trieste, 25. Per i pochi affari in lavorati, conchiusi nella passata ottava, tanto per merce pronta che a consegna, si praticarono prezzi stazionari con qualche favore per il giallo. Nel Bollettino Ufficale è quotato il prezzo di L. 56 per greggia altre provincie 10|12 2° ordine.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 26 agosto.

Napol.	9.45.|— a 9.47.|—	Ban. ger.	58.— a 58.20
Zecchini	5.58|— a 5.60|—	Ren. au.	76.85 a 76.95
Londra	118.75 a 119.25	R. un. 4 pc.	—.— a —.|—
Francia	46.85 a 44.25	Credit	311.1|2 a 312.1|2
Italia	46.10 a 46.45	Llokd	658.— a —.—
Ban. ital.	46.15 a 46.30	Ren. it.	87.3|8 a 87.1|2

VENEZIA, 26 agosto

Rendita pronta 87.73 per fine corr. 87.83
Londra 3 mesi 25.47 — Francese a vista 102.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.46 a 20.43
Bancanote austriache	da 215 75 a 216.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 26 agosto.

Nap. d'oro	20.48	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.44	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101 90	Credito it. Mob.	785.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.02
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 26 agosto.

Mobiliare	313.75	Napol. d'oro	941.|—
Lombarde	148.50	Camfiio Parigi	47.05
Ferr. Stato	332.—	id. Londra	118.80
Banca nazionale	323.—	Austriaca	77.20

PARIGI, 26 agosto. (Apertura)

Rendita 3 0|0	82.52	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	115.60	Londra	25.22
Rend. ital.	88.65	Italia	2.|—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.13.16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.1|4
» Romane	—.|—		

BERLINO, 26 agosto

Mobiliare	541.—	Lombarde	256.—
Austriache	908.50	Italiane	89.25

LONDRA, 25 agosto.

Inglese	99.3|4	Spagnuolo	—.|—
Italiano	87.5|8	Turco	11.1|4

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 26 agosto 1882.

Venezia	32	59	18	28	24
Bari	35	13	49	9	55
Firenze	17	52	35	56	76
Milano	28	61	16	58	60
Napoli	10	39	34	44	50
Palermo	51	2	12	19	70
Roma	84	34	40	62	8
Torino	35	16	73	45	74

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nel loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGFLO FABRIS e FILIPPUZZI*, e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia. 5

Municipio di Brescia

Collegio e Scuola Internazionale

DI COMMERCIO

Il Municipio riaprirà il 1° Novembre p. v. il **Convitto** con **Scuole elementari** e **Scuola commerciale internazionale** nell' ameno, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola internazionale è divisa in sei anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. La retta pei convittori della Scuola elementare è di L. 550 pei Convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola commerciale L. 600, per quelli della Scuola commerciale L. 600 per quelli della Scuola internazionale di commercio L. 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — La Direzione del Collegio darà, richiesta maggiori informazioni. 46

Pel Sindaco Prof. T. PERTUSATI.

ANATERINA

— per le malatiie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine pomestiche l' incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell' *isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio. 2

Collegio-Convitto Municipale

IN DESENZANO SUL LAGO

CON

Scuole Elementari interne e Scuole Ginnasiali, Liceali o Tecniche

PAREGGIATA

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l' età degli alunni.

☞ Programmi gratis. ☜ 0

BERLINER

RESTITUSIONS FLUID

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l' irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distrasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell' Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi**.
Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

80 CENTESIMI 80

L' OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi
BOLOGNA
29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento :

Elixr Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI
Sciroppi concentrati a vapore per bibite.
DEPOSITO DEL BÈNÈDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

VASCHE DA BAGNI

Presso il bandajo
Giovanni Perini
☞ Via Nicolò Lionello

Trovasi un GRANDE DEPOSITO di vasche da bagni di tutte le grandezze e forme, tanto da vendere come da noleggiare, più tiene un grande assortimento di Soffietti alla Lombardia di nuovissima invenzione, sistema utilissimo ed economico per la zolforatura delle viti. Tiene inoltre disponibile una pompa a quattro ruote, per incendio.

☞ Prezzi mitissimi. ☜

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d' indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia *Foraboschi*. 36

Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine. 17

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.